

Quarta Domenica di Pasqua 03/05/2009

**Carissimi Parrocchiani  
delle 3 parrocchie e dell'unica Comunità !**

Coloro che partecipano alla Messa anche in qualche giorno feriale ( non è peccato e quelle persone non sono degli extraterrestri) hanno sentito leggere il resoconto del primo miracolo di Pietro e di Giovanni. Eccolo. Mentre, come loro abitudine, si recano al Tempio per pregare, si imbattono in un povero paralitico che chiedeva l'elemosina. Naturalmente, tende la mano anche verso loro. "Non abbiamo niente di quanto chiedi". Che delusione per il mendicante che aspettava anche solo uno spicciolo. Ma quelli continuano: "Guardaci con intensità e ascolta bene: - In nome di Gesù Cristo, Nazareno, alzati e cammina!-" E quello fu guarito all'istante. Non è difficile immaginare la gioia di quel povero per natura e per professione ha chiesto degli spiccioli, gli sono stati negati ma gli è stato donato qualcosa di infinitamente più importante e cioè la guarigione! La medesima cosa capita a noi; preghiamo intensamente Dio per ottenere una grazia che per noi è importante e non riceviamo niente. Ed allora cominciamo a pensare che Dio non ci ascolta, non ci vuole bene, e la classica frase:- Che cosa ho fatto di male perché il Signore mi tratti così' E non ci accorgiamo che ci nega quei pochi spiccioli, anche se per noi sono importanti a volte pure vitali, ma ci dona qualcosa di infinitamente più grande, più necessario a noi intesi e calati nella vera realtà che comprende tutta la nostra esistenza terrena e quella ultraterrena. E' questo aspetto globale della nostra vita che sovente trascuriamo giudicando quindi in modo incompleto, miope e necessariamente non vero: noi, gli avvenimenti nostri e del prossimo e la storia in generale. Gesù ci ha insegnato a fidarci di Dio che è Padre che vuole il vero e globale bene nostro , dei nostri cari e di ogni uomo perché siamo tutti suoi figli amatissimi. Questa è la nostra fede nella quale dobbiamo continuamente crescere e vivere. Questo è il mio augurio e per questo la mia cordiale benedizione.